



ALMA ROMA

www.almaroma.org – almaromainfo@gmail.com

ASSOCIAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI FONDATA NEL 1922

VIA FLAMINIA VECCHIA, 484 – 00191 ROMA

Tel. Segreteria: 3471275537 - 06 5823 2134 (ore 8 - 9 e 20 - 21)

PROGRAMMA DEL II TRIMESTRE 2019

APRILE

SABATO 6 – **Scultura classica tra mito e realtà**

Nel Museo Nazionale di Palazzo Massimo alle Terme, tra i tanti capolavori ospitati, risaltano alcune opere di scultura, databili prevalentemente dalla tarda età repubblicana alla prima età imperiale, che testimoniano l'influenza dell'arte greco-ellenistica sugli artisti romani. Tra le più significative l'Augusto come Pontefice Massimo da via Labicana, la Fanciulla di Anzio, l'Ermafrodito dormiente, la Niobide morente, il Pugile in riposo, il Discobolo Lancellotti, il Dioniso bronzeo.

Dott.ssa Ersilia LOPES, **Storie e miti nelle sculture di Palazzo Massimo**. Ore 10,30 a Palazzo Massimo alle Terme in largo di Villa Peretti.

GIOVEDÌ 18 – **Una tradizione religiosa e uno spettacolo devozionale**

Le macchine per le Quarantore rientrano tra le realizzazioni più sontuose e ricche di significati allegorici dell'effimero barocco, che vede i maggiori architetti dell'epoca impegnati nella definizione di grandiosi apparati sui temi della festa urbana o della celebrazione di eventi centrali della liturgia. Nel cuore della Pasqua venivano innalzate nelle chiese queste macchine devozionali che anticipavano stilemi dell'architettura permanente. In Santa Maria dell'Orto è l'unico esemplare ancora da secoli allestito ed illuminato la sera del Giovedì Santo da 213 candele.

Dott.ssa Alessandra CAMERANO, **Le macchine per le Quarantore**. Incontro nell'Oratorio di S. Maria dell'Orto cui seguirà la visita alla chiesa ed alla Macchina. Ore 18.30 in Via Anicia 10. Offerta di 10 euro a favore della chiesa.

SABATO 27 – **Ad majus pietatis incrementum**

Attorno al 1612 un sacerdote spagnolo acquista un edificio in piazza dei Massimi per la scuola popolare da lui fondata e poco dopo ottiene da Paolo V anche la vicina chiesetta di San Pantaleo. Qui vive fino alla sua morte nei successivi 35 anni; il complesso, restaurato ed ampliato nel tempo, diventa la sede della sua Opera d'istruzione e formazione cristiana e dell'Ordine da lui fondato: i Chierici Regolari Poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie, più noti con il nome di Scolopi. Il sacerdote, Giuseppe Calasanzio, viene innalzato all'onore degli altari nel 1767 e, nel 1948, proclamato patrono delle scuole popolari cristiane di tutto il mondo.

Dott.ssa Alessandra COSSU, **S. Pantaleo, palazzo Torres e le Stanze di S. Giuseppe Calasanzio**. Ore 16 in piazza de' Massimi 4. Offerta a favore dell'Ordine.

MAGGIO

DOMENICA 5 – **Memorie della Campagna Romana lungo la valle dell'Aniene**

Ancora oggi, nonostante un incontrollato sviluppo urbano, tra sparsi capannoni industriali e lacerti di campagna, si possono incontrare suggestive memorie dell'antico paesaggio. Lungo la sponda sinistra del fiume, posto sulla rupe tufacea a picco sull'Aniene, si conserva un notevole complesso che nel medioevo controllava, in posizione dominante, la valle dell'Aniene: è il Casale di S. Eusebio, edificio che ingloba due torri una delle quali contrassegnata alla base da blocchi di travertino di recupero, provenienti dal vicino, grandioso complesso termale.

Dott.ssa Marta DI BERTI, **Il casale e la Torre di S. Eusebio**, ore 10,30 in via Torre di S. Eusebio angolo via Affile. Si ringrazia per la cortese ospitalità il Dott. Mario GERMANI ([www.facebook.com / casalesanteusebio](http://www.facebook.com/casalesanteusebio)).

VENERDI' 24 – Il mondo degli Archivi e un percorso confraternale

Nel 1536 Paolo III concede la chiesa di Sancta Maria Dominae Rosae a Ignazio da Loyola che fonda nel monastero una Compagnia per aiutare "cortigiane o donne di mala vita e persone di estrema povertà, le quali facilmente potessero scapitare dell'onestà". La chiesa viene allora dedicata a S. Caterina d'Alessandria e, tra il 1560 ed il 1564, totalmente ricostruita da Guidetto Guidetti che realizza uno dei più complessi e armoniosi esempi di architettura manierista. Interno elegante decorato da notevoli pitture, tra controriforma e barocco, dipinte da Annibale Carracci, Muziano, Agresti, Pulzone, Venusti.

Dott.ssa Alessandra CAMERANO, **Santa Caterina dei Funari e la Compagnia delle Vergini Miserabili Pericolanti**. Ore 10.30 in Via dei Funari. Offerta di 10 euro a favore del Conservatorio di Santa Caterina.

GIUGNO

VENERDI' 7 – **Coloro che si dedicano all'agricoltura non sono tratti a cattivi pensieri** (Catone, De agri cultura).

La villa costruita da David Lubin (1849-1919), mercante, agricoltore e filantropo americano d'origine polacca, non fu mai la sua residenza. Potremmo piuttosto definirla la Casa dell'Agricoltura perché voluta da Lubin come sede dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura, da lui fondato nel 1908. Nel secondo dopoguerra i compiti dell'ILA furono affidati alla FAO e la villa divenne sede del CNEL, Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. Dell'iniziativa di David Lubin rimane questo edificio, un notevole esempio di architettura belle époque con una ricca decorazione su temi di carattere georgico.

Arch. Pierluigi LOTTI, **Villa Lubin e il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro**. Ore 10,30 in via David Lubin 2. Iscrizione obbligatoria con dati anagrafici e documento di identità valido.

DOMENICA 23 – La Roma dei Papi – Il X secolo e le famiglie baronali

A partire dal X secolo si affermano a Roma le "famiglie baronali", ovvero quel ceto nobiliare che vantava presunte lontane ascendenze dalle gens romane ed esercitava un concreto potere nella politica cittadina, al punto da influenzare la nomina dei pontefici e a subordinare ai propri interessi la politica della chiesa. Emblematico il caso di papa Giovanni XII e della famiglia Crescenzi; i loro insediamenti erano nella zona dell'attuale rione di Sant'Eustachio, e in particolare nell'area delle terme neroniane, anche se oggi il loro nome rimane legato a un curioso edificio.

Prof. Riccardo M. DE PAOLI, **Papa Giovanni XII ed i Crescenzi**. Ore 17 davanti alla Casa dei Crescenzi, via Luigi Petroselli.

L'attività dell'Associazione riprenderà nel secondo trimestre secondo il Programma che verrà a suo tempo inviato ai Soci del quale diamo il seguente antipico:

DOMENICA 6 OTTOBRE – Roma Sparita: alla ricerca di Porta Lavernale.

Se le mura aureliane costituiscono un monumento pressoché ignoto a molti romani ma pienamente leggibile per quanti desiderano rintracciarne l'antico percorso, il circuito delle mura serviane è noto solo ad alcuni archeologi, peraltro non sempre concordi nel definirne il loro tracciato. L'itinerario odierno percorre un Aventino sconosciuto e si propone di ritrovare i segni delle antiche mura serviane o, perlomeno, di individuarne il sito.

Arch. Pierluigi LOTTI, **Le mura serviane del colle Aventino**. Ore 15,30 in piazza Albania presso il monumento a Giorgio Castriota Scanderbeg.

L'Associazione ALMA ROMA, fondata nel 1922, si dedica allo studio ed alla divulgazione della cultura storica, archeologica ed artistica della città. L'attività sociale si attua con periodici incontri culturali e con la pubblicazione di studi e ricerche di cultura romana sia monografiche che sul periodico "Alma Roma - Bollettino d'informazioni". La rivista, da oltre 50 anni organo ufficiale dell'Alma Roma, riporta anche il resoconto annuale delle attività svolte e gli Atti ufficiali dell'Associazione. L'Alma Roma non ha scopo di lucro ed attua le sue iniziative grazie al contributo dei Soci. Maggiori informazioni sul sito dell'Associazione: WWW.ALMAROMA.ORG

ISCRIZIONI

La quota annuale di 40 Euro (50 per i Soci Sostenitori) dà diritto alla partecipazione alle visite settimanali ed alla rivista "Alma Roma". Le iscrizioni possono essere effettuate durante gli incontri culturali ovvero utilizzando il Conto corrente postale n. 35377001 intestato all'ALMA ROMA – Via Flaminia Vecchia, 484 (Codice IBAN: IT18 C076 0103 2000 0003 5377 001).

PARTECIPAZIONE ALLE VISITE

Per la partecipazione alle visite guidate è richiesto ai non Soci un contributo alle spese di 10 euro; questi, al raggiungimento della quota annuale, riceveranno la tessera a titolo gratuito.

In caso di visite a luoghi normalmente chiusi al pubblico (Palazzi, Ville, edifici privati) può venire richiesta ai partecipanti una prenotazione con un documento d'identità ed una quota per l'ingresso.